

**Bambini e telefoni cellulari:  
in pericolo la salute delle generazioni future**

Mosca, Russia

14 aprile 2008

Per la prima volta nella storia, siamo confrontati con una situazione che in tutto il mondo vede coinvolti bambini e teen-agers, esposti permanentemente all'influsso potenzialmente nocivo dei campi elettromagnetici (CEM) emessi dalla telefonia cellulare.

I campi elettromagnetici artificiali rappresentano un importante fattore di disturbo a livello biologico, non solo in grado di aggredire la salute umana in generale, ma anche di disturbare interi ambiti legati all'attività nervosa, come quelli del comportamento e del pensiero. Le radiazioni prodotte durante la telefonata esercitano effetti diretti sul cervello umano.

Sono proprio i bambini e gli adolescenti d'altronde il target principale scelto dall'industria della telefonia mobile, nonostante le raccomandazioni diffuse in Russia dal Ministero della Sanità (SanPi8n 2.1.8/2.2.4.1190-03 punto 6.9) e tesse ad evitare un uso del cellulare da parte dei minori di 18 anni.

Gli standard di sicurezza oggi in vigore relativamente all'esposizione a microonde prodotte dai telefoni mobili sono stati elaborati con riferimento a persone adulte, e non tengono in nessun conto le caratteristiche peculiari dell'organismo di bambini e ragazzi. La stessa OMS affida massima priorità alle misure idonee a garantire la salute dei bambini rispetto ai possibili effetti negativi legati ai CEM prodotti dai telefoni cellulari. Si tratta di una problematica che ha trovato conferma anche da parte del Comitato Scientifico della Commissione Europea, nonché dalle Autorità nazionali di Paesi europei ed extraeuropei e da numerosi ricercatori intervenuti alle varie conferenze internazionali dedicate al tema delle ripercussioni biologiche dei CEM.

**I rischi che possono minare la salute dei bambini risultano ingenti:**

- L'assorbimento di energia elettromagnetica all'interno della testa di un bambino è di gran lunga superiore rispetto a quanto si verifica nell'adulto (il cervello dei bambini ha una maggiore conducibilità, è più piccolo, la consistenza delle componenti ossee è minore, e ridotta è anche la distanza complessiva rispetto all'antenna)
- L'organismo dei bambini risulta in generale più sensibile rispetto a quello degli adulti.
- Il cervello dei bambini soffre in misura più marcata l'effetto cumulativo di diverse fonti inquinanti quando si trova in una situazione di irradiazione cronica con CEM.
- Questi stessi campi provocano anche processi nell'ambito dell'attività nervosa superiore
- I bambini di oggi finiranno con l'utilizzare il cellulare per molti più anni rispetto alla attuale popolazione adulta.

Secondo il Comitato Nazionale Russo per la tutela dalle radiazioni non ionizzanti è probabile che in un vicino futuro si concretizzino seri **pericoli per la salute umana** dei bambini utilizzatori di telefoni cellulari: in particolare disturbi della memoria e dell'attenzione, diminuita capacità di apprendimento e di riflessione, accresciuta irritabilità, problemi del sonno, maggiore sensibilità verso i fattori di stress, disposizione a contrarre epilessia.

**Altri (possibili) rischi in un futuro più lontano:**

Tumori al cervello, neurinomi del nervo acustico (verso i 25 – 30 anni di età), morbo di Alzheimer, demenza ("got dementia"), sindromi depressive ed altre tipologie degenerative a carico delle strutture nervose del cervello (verso i 50 – 60 anni).

I ricercatori attivi nel Comitato Nazionale Russo per la tutela dalle radiazioni non ionizzanti sottolineano l'assoluta urgenza di garantire la salute dei bambini dagli effetti dei CEM prodotti dai sistemi di comunicazione mobile, appellandosi alle Autorità governative e all'intera opinione pubblica, affinché la minaccia di questo rischio sanitario venga adeguatamente considerata e vi sia data risposta con provvedimenti volti ad evitare le ripercussioni negative sulla salute delle generazioni future.

Un bambino alle prese con apparecchi di comunicazione mobile non è in grado di comprendere come così facendo espone il proprio cervello alle radiazioni CEM e dunque ad un pericolo per la salute. Siamo convinti che questo rischio non sia meno importante di quelli legati al tabacco o all'alcol.

È nostro dovere professionale impedire che la salute dei bambini venga esposta a questi rischi, ed è nostra responsabilità agire per tempo.

Per i componenti del Comitato Nazionale Russo per la tutela dalle radiazioni non ionizzanti

Professor Grigoriev



(Presidente)

---

46, Zhivopisnaya Str., 123182 Mosca, Russia

+7-499-193-0187

[rcnirp@mail.ru](mailto:rcnirp@mail.ru)

(Traduzione a cura del Centro Tutela Consumatori Utenti di Bolzano)